

Esteri

Dopo l'attentato di Alessandria Il Papa esprime la sua vicinanza alle comunità che vivono momenti dolorosi

Cristiani in Egitto, appello all'Europa

Il cardinale Bagnasco: «L'Ue deve intervenire per la libertà religiosa»

ROMA — Di fronte a una Piazza San Pietro gremita per l'Angelus dell'Epifania, Benedetto XVI rivolge i suoi «più fervidi auguri» alle «Chiese Orientali» che oggi «celebreranno il Santo Natale» in un clima di lutto e appesantito dallo spiegamento di misure di sicurezza straordinarie in vari Paesi, dopo la strage di Capodanno.

Il Papa non cita esplicitamente la Chiesa copta, vittima del gravissimo attentato di Alessandria d'Egitto, bersaglio peraltro di nuove imminenti minacce lanciate da un sito integralista islamico. Ma è chiaro che ad essa si riferisce quando auspica che «la bontà di Dio, apparsa in Gesù Cristo, Verbo incarnato, rafforzi in tutti la fede, la speranza e la carità, e dia conforto alle comunità che sono nella prova».

A Genova, l'arcivescovo e presidente della Cei, cardinal Angelo Bagnasco, dedica alla

persecuzione dei cristiani la parte centrale dell'omelia della festa che chiude il periodo natalizio. «Insieme al Santo Padre Benedetto XVI siamo attoniti davanti all'intolleranza religiosa e a tanta violenza, e ci chiediamo addolorati: perché?». «Non è una «domanda retorica e non nasconde nessun desiderio di rivalsa» spiega il porporato, ma «è sincera e nasce dal sangue di tanti cristiani, dalle loro sofferenze».

Per questo il presidente dei vescovi italiani ha chiesto con forza l'intervento della Ue: «La comunità internazionale, a cominciare dall'Europa, faccia sentire una voce forte e una parola chiara perché il diritto alla libertà religiosa sia osservato ovunque senza eccezioni». E dopo poche ore il ministro degli Esteri Franco Frattini ha annunciato che il caso delle violenze contro i cristiani sarà inserito al prossimo vertice di

Bruxelles, «nell'agenda del Consiglio dei ministri di fine gennaio, con un piano d'azione dettagliato». Frattini, ha infatti «preso contatto con molti colleghi europei» per «firmare insieme una lettera» che chiede una trattazione urgente del problema.

Il presidente della Cei Bagnasco, ha respinto infine l'identificazione tra cristianesimo e Occidente, teorizzato dalla rete terroristica Al Qaeda anche in occasione del recente attentato in Egitto, e ha contestato l'idea che i cristiani siano perseguitati perché intolleranti. «Non può sfuggire che il Vangelo si incarna in ogni cultura senza identificarsi con nessuna» — ha affermato. «La fede cristiana è presente in tutto il mondo, secondo il mandato del Signore, e s'impiana e convive, rispettosa e benefica, in ogni Paese, popolo, tradizione».

Il reale motivo della persecuzione è semmai da rintrac-

ciarsi, suggerisce Bagnasco, nel fatto che «in nome di Cristo», i cristiani parlano di dignità e di uguaglianza di ogni persona, uomo o donna, di libertà di coscienza e predicano la giustizia e lo Stato di diritto.

Intanto l'Islam del dialogo si schiera a difesa dei cristiani perseguitati. Sarà deliberata a Beirut una fatwa (decreto religioso islamico) che equipara gli attentati contro di loro e alle chiese agli attacchi contro le moschee e i musulmani. Ad annunciarlo è stato Mohammad Sammak, segretario generale del Consiglio spirituale islamico. Nella capitale libanese, ha detto, si terrà «una conferenza di leader religiosi» per isolare gli estremisti «che attaccano i cristiani perché non differenziano tra Occidente e Cristianità».

M.A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

L'esplosione

La notte di Capodanno, poco dopo la mezzanotte, un'esplosione davanti alla Chiesa copta ortodossa dei Due Santi di Alessandria d'Egitto è costata la vita a 23 persone

Le indagini

Secondo le autorità egiziane, l'attentato sarebbe stato opera di un terrorista suicida ispirato da Al Qaeda. Un gruppo qaedista con sede in Iraq aveva promesso due mesi fa di colpire le chiese copte

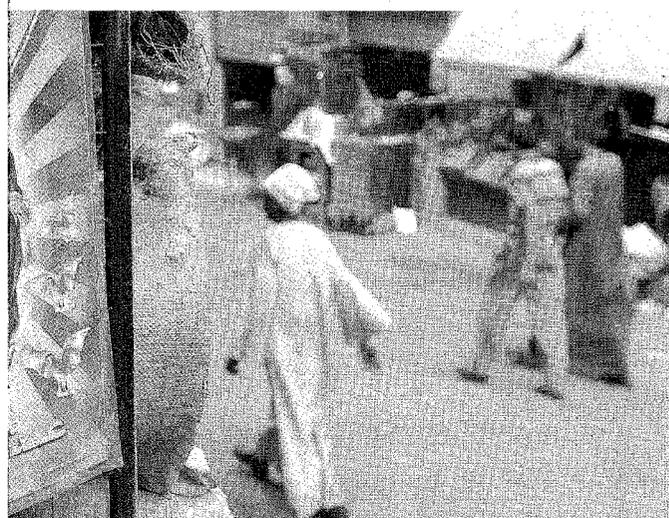
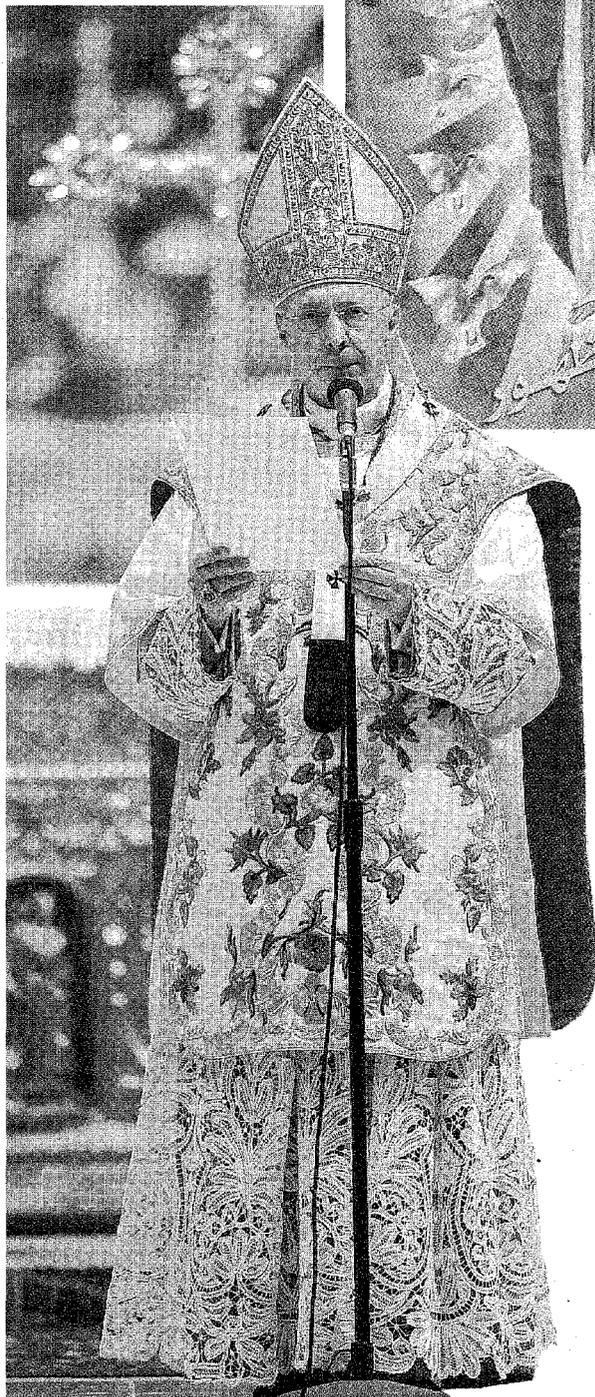
Una parola chiara

Il presidente della Cei chiede che la comunità internazionale faccia sentire una parola chiara

Un piano dettagliato

Il ministro Frattini ha annunciato un piano, dettagliato da sottoporre ai colleghi dell'Unione





Giornata di festa

L'immagine di una Madonna sulla collina del Mokatam, al Cairo, dove vivono molti cristiani copti.

È l'area dove si trova il complesso delle chiese rupestri copte di San Simone (*Dana Smillie / Polaris*) e il quartiere di San Simone il Conciatore, costruito nelle grotte, nel cuore del Cairo copto.

I cristiani copti, che rappresentano poco più del 10% degli 80 milioni di egiziani, oggi festeggiano il Natale, di recente dichiarato festa nazionale in Egitto.

La funzione più importante viene celebrata dal pope Shenouda III (a destra nella foto di Dana Smillie / Polaris) nella cattedrale di San Marco ad Alessandria, la città colpita da un attentato nella notte di capodanno

